

**PARLIAMENTS AND REGIONAL GOVERNMENTS IN THE NEW
PROCESS OF EUROPEAN INTEGRATION**

EMILIA-ROMAGNA REGIONAL LAW N. 16/2008: A COMPARISON
OF EXPERIENCES

Subsidiarity, proportionality, territorial cohesion, participation, quality of legislation are the principles and objectives that, from the Lisbon Treaty to the national laws, regulate the multilevel participation to the European decision-making process.

They set a new framework in which the Regions develop a stronger representativeness of the interests of their territories and citizens. These principles and objectives strengthen a system of *multilevel governance* in which dialogue and inter-institutional cooperation represent a key factor for drawing successful policies.

Currently, the strengthening of the parliamentary role, characterizing the reform process of the Treaties, implies the need to reflect on how renewing or introducing mechanisms of *European scrutiny*, from national to regional level. At the same time, it strengthens the dialogue between legislative and executive bodies, either national or regional.

What are the experiences developed up to now, based on new laws or simple praxis, and what are the results achieved so far? What kind of contribution may be given in view of the next come into force of the Lisbon Treaty?

In Emilia-Romagna, the regional law n. 16 of 2008, adopted for the implementation of the new Statute, has strong innovative elements concerning the relationship between the Regional Parliament and the Regional Government in the community decision-making process. Following the national laws n. 11 of 2005 and n. 131 of 2003, it introduces new instruments within the Italian regional context. It represents, indeed, an interesting starting point for a dialogue and a comparison among the different actors of the new decision-making dynamics.

In order to reflect and compare different experiences, two round tables will be held in Italy and in Europe: the first in Bologna among the different parliamentary levels and the second in Brussels among European regional governments.

This initiative intends to contribute to the general reflection on the role of parliaments and governments in the decision-making process of the European Union. A special attention will be dedicated to those mechanisms and tools that may better support the efficiency and effectiveness as well as the common objectives of the *better regulation*.

Parlamenti e governi regionali nel nuovo processo di integrazione europea

*La legge della Regione
Emilia-Romagna n. 16/2008
per confrontare le esperienze*

Bologna, 28 Settembre 2009

1° tavola rotonda

I PARLAMENTI NEL PROCESSO DECISIONALE EUROPEO

Bruxelles, Autunno 2009

2° tavola rotonda

I GOVERNI REGIONALI NEI NEGOZIATI IN CONSIGLIO UE

**PARLAMENTI E GOVERNI REGIONALI
NEL NUOVO PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA**
LA LEGGE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA N. 16/2008
PER CONFRONTARE LE ESPERIENZE

Sussidiarietà, proporzionalità, coesione territoriale, partecipazione, qualità della legislazione: sono i principi e gli obiettivi che dal Trattato di Lisbona fino alle leggi regolano la partecipazione multilivello al processo decisionale europeo.

Essi disegnano un nuovo quadro nel quale le Regioni trovano spazi entro cui sviluppare una migliore rappresentatività degli interessi dei territori e dei cittadini. Un sistema di *multilevel governance* nel quale il dialogo e la cooperazione interistituzionale rappresentano un fattore-chiave per il successo delle politiche.

In questo momento il rafforzamento del ruolo parlamentare che caratterizza il processo di riforma dei Trattati comporta la necessità di riflettere sulle modalità con cui rinnovare oppure introdurre i meccanismi di *European scrutiny*, dal livello nazionale a quello regionale. Allo stesso tempo esso rafforza il dialogo tra i legislativi e gli esecutivi, siano essi nazionali o regionali.

Quali sono le esperienze fin qui sviluppate, sulla base di nuove norme o di semplici prassi, e quali sono i risultati finora ottenuti? Quale contributo si può offrire in vista della prossima entrata in vigore del Trattato di Lisbona?

In Emilia-Romagna la legge regionale n. 16 del 2008, adottata in attuazione del nuovo Statuto, presenta elementi di forte innovazione nei rapporti tra l'Assemblea legislativa e l'esecutivo regionale nel processo decisionale comunitario e introduce strumenti nuovi nel panorama regionale italiano che ha dato seguito alle leggi n. 11 del 2005 e n. 131 del 2003. Essa costituisce dunque uno spunto interessante per avviare il dialogo ed il confronto tra i diversi attori delle nuove dinamiche decisionali.

L'iniziativa si sviluppa attraverso due momenti di riflessione e di confronto in Italia e in Europa: il primo a Bologna tra i diversi livelli parlamentari, il secondo a Bruxelles tra governi regionali.

Essa intende proporsi come contributo alla riflessione generale sul ruolo dei parlamenti e dei governi all'interno del processo decisionale dell'Unione europea, con un'attenzione particolare ai meccanismi e agli strumenti che possono sostenerne al meglio l'efficienza e l'efficacia oltre che gli obiettivi comuni della *better regulation*.

Bologna, 28 Settembre 2009
1° tavola rotonda

I PARLAMENTI NEL PROCESSO DECISIONALE EUROPEO

Un confronto tra Parlamento europeo, Parlamento italiano e Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

A Bologna, la tavola rotonda è dedicata allo scambio di esperienze più recenti tra il Parlamento europeo, il Parlamento italiano e l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, sulla base del nuovo quadro legislativo a partire dalla legge regionale n. 16 del 2008 e dalla legge n. 11 del 2005. I temi saranno quelli degli strumenti e dei casi di esame parlamentare degli atti comunitari in fase ascendente, il controllo della sussidiarietà, la sessione comunitaria, la funzione legislativa per il recepimento delle direttive. Ci si attende un confronto per migliorare l'applicazione delle innovazioni legislative, ma anche per contribuire alla riflessione sul rafforzamento della cooperazione interparlamentare nella prospettiva del Trattato di Lisbona.

Bologna, 28th September 2009
1° round table

PARLIAMENTS IN THE EUROPEAN DECISION-MAKING PROCESS

A comparison among the European Parliament, the Italian Parliament and the Emilia-Romagna Regional Legislative Assembly

Based on the new legislative framework, including the regional law n. 16 of 2008 and the national law n. 11 of 2005, the Bologna round table will be dedicated to the exchange of the most recent experiences among the European Parliament, the Italian Parliament and the Emilia-Romagna Regional Legislative Assembly. The issues tackled will focus on tools and examples of parliamentary examination of community acts within the ascendant phase of the EU decision-making process, the subsidiarity control, the community session, the legislative role in incorporating the provisions of the European directives into national law. The aim is to stimulate a debate to improve the implementation of the above-mentioned innovative laws and of inter-parliamentary cooperation in view of the Lisbon Treaty.

Bruxelles, Autunno 2009
2° tavola rotonda

**I GOVERNI REGIONALI NEI NEGOZIATI
IN CONSIGLIO UE**

Esperienze a confronto tra regioni europee

A Bruxelles, la prospettiva è quella del ruolo degli esecutivi regionali dove il confronto delle esperienze assume una dimensione europea. Alla tavola rotonda prendono parte i rappresentanti degli esecutivi di regioni europee a potestà legislativa per confrontare nuovi strumenti ed esperienze consolidate di partecipazione ai lavori del Consiglio dell'Unione europea. Il confronto contribuisce a valutare le potenzialità e le soluzioni per una migliore rappresentatività ed interazione tra i livelli di governo nazionale e regionale al fine di rafforzare il ruolo delle regioni nel processo di integrazione europea.

Brussels, Autumn 2009
2° round table

**REGIONAL GOVERNMENTS IN THE NEGOTIATIONS
OF EU COUNCIL**

Comparing experiences among European regions

In the Brussels round table, the European dimension will be ensured through a comparison of experiences focused on the role of different regional governments. The representatives of European regional governments with legislative power will attend the round table, in order to compare new tools and consolidated experiences of participation to the EU Council negotiations. The comparison contributes to the evaluation of the potentialities and solutions for a better representativeness and interaction of the different levels of national and regional governments, in order to strengthen the role of regions in the European integration process.